

La STAMPA SPORTIVA

e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 8,05	L. 11 —
SEMESTRE	" 4,25	" 6 —
TRIMESTRE	" 2,30	" 4 —

La copia cent. 15, arretrato 0,30

RIVISTA SETTIMANALE

Direttore:

GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . . L. 200 | Un quarto di pagina . . L. 50
 Mezza pagina . . . „ 100 | Un ventesimo di pagina „ 10

Redazione - Pubblicità - Amministrazione - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Il VII Giro d'Italia vinto da Girardengo.



L'UOMO DELLA VITTORIA. — COSTANTE GIRARDENGO imbattibile come il cannone sul quale appare.

(Fot. Guarneri - lastre Cappelli — (Clichés eseguiti dalla Ditta Carlo Crespi, Via Canova, 22 - Torino).

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-
dere listino n. 90. Garage STORERO,
55, Via Madama Cristina — TORINO

SOCIETÀ MECCANICA ITALIANA TORINO (già ITALO-GINEVRINA)

Anonima - Capitale interamente versato L. 3.000.000.

Stabilimenti e Amministrazione - TORINO, Via Fréjus, 26.

Sede Sociale in ROMA - Via Mercede, 39.

Telegrammi: MECANITAL - Torino.

Parti di Serie SMIT per Biciclette

Rappresentante per la vendita esclusiva:

WEISS & STABILINI - Via Settembrini, 9 - MILANO

PNEUMATICI

PIRELLI

per AUTO

VELO

MOTO

AEREO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.

ETTORE MORETTI

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
IMPERMEABILI PER UOMO E SIGNORA

MILANO
FORO BONAPARTE 12

DEPOSITO IN TORINO
TELEFONO 30-55 - A. MARCHESI - VIA S. TERESA 1
PIAZZETTA DELLA CHIESA

FASCIE e GUARNIZIONI

per FRENI e FRIZIONI



ECONOMIA

DURATA

COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

Banca Italiana di Sconto

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato — Riserva L. 41.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale

ROMA

89 Filiali nel Regno

Sede a PARIGI

NEW-YORK (filiale autonoma).

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY

Rappresentata in INGHILTERRA

dalla BARCLAY'S BANK Ltd di Londra.

Tutte le operazioni di Banca.



La stagione del foot-ball sta per chiudersi. — La prima squadra dell'Alessandria che, battendo Domenica scorsa il Casale, ha vinto la « Coppa Brezzi ».

La conquista dei mari nella pace futura

L'avvenire della Motonautica.

Il successo delle nazioni e l'importanza della loro vita sociale ed internazionale è indicata dalla loro prosperità marina, niun dubbio essere in questa la causa principale della ricchezza nazionale.

E' opera pertanto buona e sarà opera altamente patriottica convergere tutte, tutte le forze più sacre e più vigili al mare.

E' come un obbligo che s'impone ai privilegiati che — per dovere di patria — devono polarizzare fra il nostro popolo e nelle nostre classi dirigenti la necessità del navigare, necessità e piacevolezza per le quali ottimo si presenta lo stimolo della motonautica che raccoglie in sé il dilettevole di una sana traslazione, l'utile di una buona impresa.

Come, fatalmente, l'imperialismo si sovrappone alla prosperità, così la prosperità è data dal mare e ad esso verranno le nostre nuove generazioni, grazie non già agli incitamenti buoni e sterili di qualche Società di propaganda, ma alle piacevolezze che la lancia automobile permette di godere.

Non si può ridire con un arido scritto la vibrante emozione di una gran corsa fra mezzo agli spruzzi mordaci dell'acqua salsa sollevati dal veloce trascorrere dello scafo potente e lanciati contro la faccia del vento che accarezza, punge, frusta; non la si ridice una tale emozione, ma la si gode vivendo un'altra vita che non è quella nostra.

All'estetismo decadente dei piaceri d'oggi, domani, grazie all'automobile, prima, all'autoscafo, poi, seguirà un'altra estetica di altri piaceri che si ritorneranno alla purezza ed alla natura; il gran passo non sconvolgerà la vita col turbine di una catastrofe, ma avverrà quietamente con un fatale andare che sarà, giorno per giorno, voluto da noi e che sarà il portato della nuova macchina, la grande macchina acquatica, per la propaganda e per il perfezionare della quale saranno santi tutti gli sforzi.

Nè mancherà al suo dovere la genialità latina, la quale, pur essendo meno pratica e meno sollecita a la cura dei propri interessi, non per questo cessa di essere di tanto superiore alla genialità anglo-sassone — la dominante razza dell'oggi — così che in breve volgere di tempo comprenderà quel sopravvento che è una necessità dell'esistenza ed una vastità della vita.

Le speranze sono molte e vivaci, ancora se le certezze sono poche, ma, ancora da noi lavorano uomini di passione e di cuore saldo che sanno le tecniche e i pochi compensi dell'approntare sportivi cimenti, ed essi sanno di avere l'appoggio della stampa sportiva e di essa sapranno valersi con efficacia e con discernimento, per modo che la grande idea per la quale tutti lavorano, e tutti

devono lavorare, avrà presto un seguito numeroso di gloriosi fatti compiuti.

Il vantaggio della motonautica è il vantaggio immediato della nazione, e particolarmente della nostra che più di ogni altra gode di una postura e di una disposizione geografica ed idrografica specialmente indicata per lo sviluppo della navigazione, nè nulla vale di più di una forma piacevole per attrarre gli uomini verso il loro proprio bene.

Il motonauta.

Regate sul Po.

Il Rowing Club Italiano organizza per domenica, 22 giugno, una seconda giornata di regate sul Po. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 16 corr. presso la sede sociale, via S. Francesco da Paola, 16. Ecco il programma della riunione:

1. *Coppa Juventus*. — Imbarcazioni di tipo libero, a 4 vogatori di punta e timoniere (*juniores*). (Challenge trasmissibile: dono del sig. Carlo Ruggiero).

2. *Gara Valentino*. — *Skiff (juniores)*. (Challenge trasmissibile: dono della Soc. « Cerea »).

3. *Gara Verbano*. — Imbarcazioni di tipo libero, a 2 vogatori di punta e timoniere (*seniores*). (Challenge trasmissibile: dono dei canottieri torinesi).

4. *Coppa « Armida »*. — Imbarcazioni di tipo ed armamento libero, a 2 vogatori, senza timoniere (*double scull seniores*). (Challenge trasmissibile: dono della Società canottieri « Armida »).

5. *Gara Principe Amedeo*. — Imbarcazioni di tipo libero, a 4 vogatori di punta e timoniere (*seniores*). (Challenge trasmissibile: dono della Società canottieri « Cerea »).

6. *Gara Roberto Marchetti*. — Imbarcazioni di tipo libero, montate alla veneziana a 4 vogatori (*seniores*). (Challenge trasmissibile: dono della signora Fanny Bergamasco ved. Marchetti).

7. *Coppa Città di Torino*. — *Skiff (seniores)*. (Challenge trasmissibile: dono del Municipio di Torino).

8. *Coppa « Caprera »*. — Imbarcazioni di tipo libero, a 8 vogatori di punta e timoniere (*juniores*). (Challenge trasmissibile: dono della Società « Caprera »).

Fra le più imponenti Fabbriche di Biciclette e Motociclette d'Europa, primeggia indiscutibilmente la

BIANCHI

dalle cui Officine escono annualmente

oltre 50.000 biciclette

„ 5.000 motociclette.

Le macchine BIANCHI sono montate con Gomme

PIRELLI

Proteggendo e preferendo l'Industria Nazionale farete onore al vostro paese.

Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 16 - Milano.

Società Sportive!

Volete una Litografia per la riproduzione dei programmi delle vostre manifestazioni sportive, circolari, lettere d'avviso, d'ammissione a socio, rendiconti, ecc.?
Adottate un apparecchio

"THE LITHOGRAPHIC"
Corso Oporto, 53 - TORINO

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare
perché usa il Cacao Talmone ».



*Olio
la migliore delle
saffordine esport!*

FIGLI DI SILVIO SANTINI
FERRARA

TRE SAPONI
ITALIANI

ABRADOR GIRASOLE
Noemi

SUPERANO TUTTI
I TIPI ESISTENTI

Bagni di Vinadio

STAZIONE TERMALE E CLIMATICA

a 1330 m. sul livello del mare

aperta dal 15 Giugno al 15 Settembre

STUFE NATURALI SOLFOROSE da 42 a 58° C.
FANGHI - MUFFE - BAGNI - IDROTERAPIA - MASSAGGIO
- INALAZIONI - CURE FISICHE SCIENTIFICAMENTE MODERNE

RAPALLO

IMPERIAL PALACE HOTEL

Posta, Telegrafo e Stazione Santa Margherita

CARLO GUINDANI propr.

Medesima Casa: Viareggio - IMPERIAL HOTEL

Per il trionfo dell'Industria Automobilistica Italiana.

Una provvida iniziativa dell'Automobile Club d'Italia.

Per la fondazione di un Laboratorio Scientifico Sperimentale.

Nel dopo guerra l'industria automobilistica, lo sport dell'automobile e l'applicazione del motore a scoppio ai molteplici rami dell'industria e dell'agricoltura, subiranno certamente profonde trasformazioni, e conseguentemente dovrà altresì trasformarsi l'azione e la vita dei Clubs automobilistici.

Questi, sorti per promuovere lo sviluppo della nascente nuova industria e del ramo sportivo che ne trae origine, hanno visto crescere ad organismi completi e robustissimi coloro di cui avevano guidato i primi passi, ed ora essi, rilevando con compiacenza questo felice risultato dovuto in parte non piccola all'opera loro, sentono però che la loro azione a favore dell'automobilismo deve avviarsi a nuove iniziative.

Perciò l'A. C. d'Italia fin dall'anno scorso ha portato la sua attenzione sopra questo stato di cose, e preoccupandosi della influenza che esso potrebbe avere sul campo automobilistico e nelle lotte che nel periodo postbellico vi continueranno quelle cruenti della guerra, ha avvisato al modo di portarvi l'efficace suo contributo, ed ha pensato che potesse essere di non lieve giovamento a tutto il mondo automobilistico il creare nel centro maggiore dell'industria un Gabinetto Scientifico Sperimentale attrezzato specialmente per

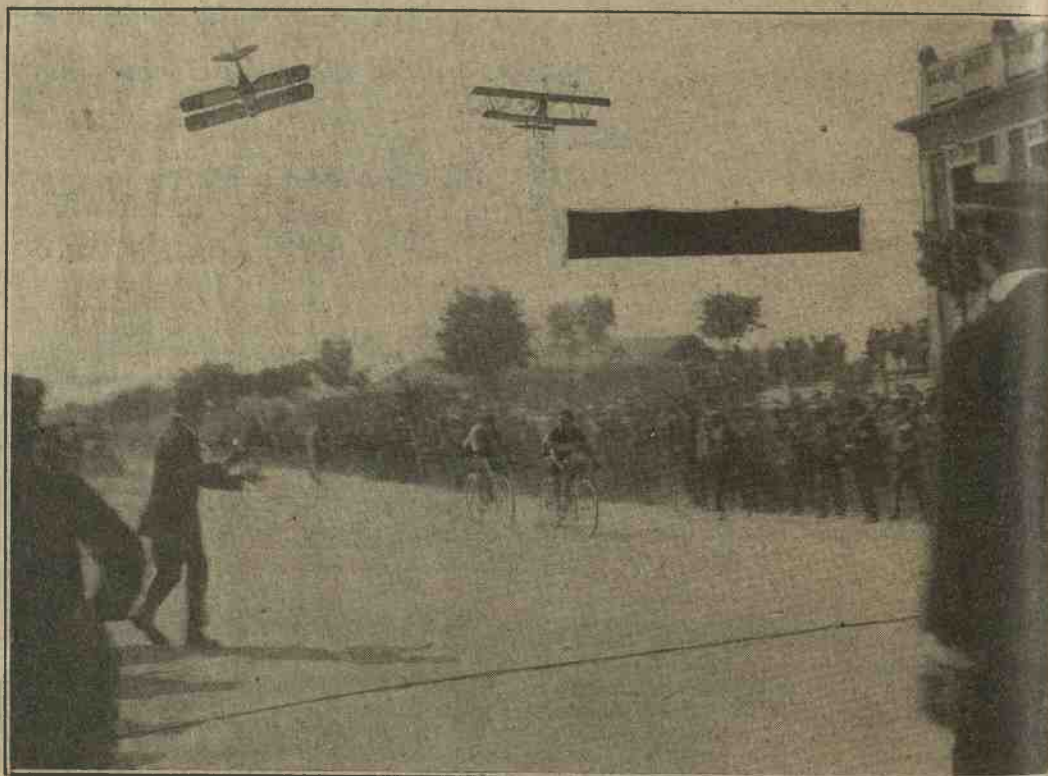
rica, dell'A. G. di Spagna, e quello della Commissione Tecnica dell'A. C. di Francia.

Di quest'ultimo ci intratteremo particolarmente, perché il più antico (esso data dal 1° ottobre 1902) e perché può servire a noi come ottima guida per la fondazione del nostro.

La sua utilità apparve subito grande, tantoché la Camera Sindacale Francese dei Costruttori di automobili con a capo il sig. Peugeot, ebbe a dichiarare: *qu'il appréciait hautement l'importance du laboratoire, et qu'il estimait que le développement de ses moyens d'action seraient des plus profitables à l'industrie automobile.* Nel 1913 fu infatti allestito un nuovo Laboratorio dotato di copiosi mezzi sperimentali.

Questi consistono attualmente in Piattaforme dinamometriche per lo studio dei motori e dei veicoli in movimento; in Motori accoppiati a dinamo per le prove di organi; in Freni dinamometrici di varia potenza; in svariati strumenti di misura come Tachimetri, Viscosimetri, Misuratori di attrito; in un Laboratorio chimico e fotografico; in un Ponte mobile ecc. La forza motrice elettrica di cui il Gabinetto può disporre raggiunge i 30 Kw.

Così si possono eseguire prove ed esperienze di ogni sorta, e specialmente procedere alla misura della po-



VII Giro d'Italia. — Colla folla en'usiasta all'arrivo a Torino dei due primi: 1° Girardengo, 2° Beilani partecipano pure due aeroplani SVA. (Fot. Berra, Via Marco Polo, 11 - Torino).

lo studio dei problemi che riflettono l'automobile ed a cui tutti possano ricorrere.

Certamente per fare cosa pratica ed efficace ci vogliono mezzi adeguati, ma noi siamo sicuri che una volta adottata l'idea essi non faranno difetto.

Sorvolando sulle enormi dotazioni dei gabinetti sperimentali di qualche Università americana, ed accennando di passata ai laboratori di alcune Società Industriali dello stesso paese, come la General Electric Co., la Kodak Co., l'American Rolling Mill Co., la Pennsylvania R. R. Co., la National Canner Association, formata dalle Ditte produttrici di conserve alimentari, ecc. che spendono in esse milioni e vi occupano continuamente centinaia di impiegati, scrive il Nigra nella sua splendida relazione esposta all'assemblea tenutasi il 7 corrente all'A. C. d'Italia, ci fermeremo in modo speciale sopra quanto fu fatto dagli Enti e dalle Ditte automobilistiche.

Non sono molti in Europa gli stabilimenti automobilistici che possono valersi di veri propri gabinetti sperimentali adatti per l'assieme dell'industria. E' noto da tempo in Francia il Laboratorio De Dion e Bouton; ultimamente se ne istituirono pochi altri in altri paesi, e da noi, per quanto ci risulta, solamente presso la Fiat. Ma appare evidente che si potrebbero av re risultati assai più perfetti, complessi ed economici quando venisse applicato il moderno principio della cooperazione. Ad ogni modo il loro bisogno è stato sempre sentito molto, tantoché sin dal 1908 esistevano, promossi da associazioni automobilistiche, gabinetti sperimentali dell'A. C. d'Ame-

tenza dei motori a benzina, a petrolio, a gas, a gas povero, ecc.; a prove sulla loro durata e su quelle dei loro organi; alla determinazione delle loro caratteristiche; alla determinazione del loro consumo in combustibili e lubrificanti; a prove degli organi d'accensione, carburazione, distribuzione, raffreddamento, trasmissione e sospensione; alla determinazione del loro rendimento e di quello del veicolo che azionano, ecc. Si può anche procedere all'esame dei combustibili e dei lubrificanti, all'analisi dei gas di scappamento, alla prova degli apparecchi di illuminazione, alla misura dell'aderenza delle ruote. E' pur possibile di campionare nel Gabinetto buona parte degli strumenti di misura che si adoperano nell'industria automobilistica.

Nel Laboratorio dell'A. C. F. furono sperimentati fra altro al loro apparire i Carburatori Zenith e Longuemare ed i motori Gnome e Renault per aviazione.

La Commissione Tecnica dell'A. C. F. poté, con l'aiuto del suo Laboratorio organizzare e regolamentare con speciale competenza e con felici risultati pratici, Concorsi di Autoveicoli industriali (Poids Lourds), di Silenziatori, di Motori a due tempi, di Motori di Aviazione, di Carburanti vari come Alcol, Naftalina, Benzolo, ecc. di Fiacres ed Omnibus automobili, di Motoaratrici, di Regolarità, di Parafango, di Motori Marini ed Agricoli, ed in generale dettare autorevolmente le norme dei molteplici concorsi interessanti il motore a scoppio, i suoi accessori e le sue applicazioni.

Questo cenno dell'opera esplicata da altri, può dare



VII Giro d'Italia. — Girardengo arriva 1° a Genova. (Fot. Guarnieri - lastre Cappelli).

l'idea del campo di azione che dovrebbe avere l'or-
gano vagheggiato dall'A. C. Italia, azione che il so-
pravvenire di tempi nuovi e di nuovi bisogni farà
certamente più varia e multiforme.

Appunto per ciò è ora difficile la stabilire un pre-
sio programma dell'opera dell'erigendo Gabinetto.
Però noi pensiamo che se ne possono fin d'ora trac-
ciare le linee generali stabilendo una scala progressiva
dei risultati da raggiungere e commisurandone il suc-
cessivo fabbisogno. Questo dovrebbe fare una Com-
missione nominata da voi, colla competenza ed espe-
rienza che a noi mancano.

Ci permettiamo di esprimere al riguardo poche idee.
Dati gli importanti impianti già esistenti presso le
piste per le prove Dinamometriche dei motori, questo
tipo di studio potrebbe essere lasciato in disparte,
sviluppendo invece le esperienze specialmente sulle
materie prime e sui consumi.

Pensiamo poi che la spesa pel macchinario e la si-
mazione del laboratorio (esclusa la questione dei
locali da prendersi in affitto) debba essere fronteg-
giata mediante sottoscrizione alla quale l'A. C. Italia
potrebbe concorrere notevolmente, e speriamo che tale
opera possa essere assai alleggerita dai doni offerti dagli
interessati. Riteniamo che a suo tempo una Commis-
sione Tecnica nominata dai fondatori ed interessati
debba reggere il Gabinetto col mezzo di un Direttore
pendiato, pratico di esperienze tecniche.

Abbiamo di parere che, sotto determinate cautele, le
esperienze debbano essere aperte a tutti, ed eseguite
secondo uno speciale regolamento e mediante corri-
spondenti tariffe.

Così pensiamo che a far fronte alle spese di eser-
cizio debbano contribuire i fondatori e gli interessati,
nonché quegli Enti pubblici che ne sentiranno l'ob-
bligo morale. Da parte sua l'A. C. Italia ha pre-
disposto sin dal 1918 un contributo annuo di L. 3000,
e spera che il suo esempio sia per essere seguito dagli
Automobili Clubs Regionali.

noi in Italia, a cominciare dalle due città che sono
alla testa del progresso automobilistico italiano, da
Torino e da Milano.

Il nuovo *taxis* parigino è il *taxis-sidecar*, il quale
come lo indica il suo nome consiste in una motoci-
cletta con *sidecar*. Sulla motocicletta sta il condu-
cente, nel *sidecar* il passeggero.

L'idea di questo nuovo servizio pubblico è dovuta
all'aviatore francese Terme, che una volta apparte-
neva alla Casa Bleriot.

Appena emessa ha incontrato immediato favore tanto
che subito verso i primi d'aprile venne presentata al
Consiglio Comunale di Parigi la richiesta di autoriz-
zazione per incominciare il servizio.

I TAXIS-SIDECARS A PARIGI

Parigi avrà tra breve un nuovo tipo di *taxis* in cir-
colazione, che noi le invidiamo di tutto cuore, e che
speriamo di veder ancora più in breve trapiantato fra



CHASSIS INDUSTRIALE "ISOTTA FRASCHINI", TIPO 16 PER:

AUTOCARRO (PORTATA UTILE Q^{da} 40' OLTRE A Q^{da} 50' A RIMORCHIO) - AUTO-OMNIBUS (24 PERSONE SEDUTE, OLTRE AL PERSONALE DI SERVIZIO E BAGAGLI)

ISOTTA FRASCHINI

MILANO
VIA MONTEROSA, 79.



È il migliore.

Il più ricercato.



Dorando Importing Company

Sede:

TORINO - Corso Siccardi, 12 ter.

I grandi spettacoli cinematografici di Torino

**Il grande successo di TILDE KASSAY
nel primo episodio di NANA**

AMBROSIO

Spettacoli di prim'ordine
e di prima visione.

Un grande pubblico accorre da alcune sere al *Cinema Ambrosio* per la rappresentazione del primo episodio della grandiosa film *L'ORPELLO*, tratta dallo spettacoloso romanzo di Emilio Zola: *Nana*. Grande pubblico e un grande successo personale di Tilde Kassay, una attrice che ha veramente tutte le dori che si richiedono per interpretare la figura della significativa eroina della colpa e del vizio, e per la *Caesar Film* che il capolavoro zoliano ha posto in scena con meticolosa cura e grande senso d'arte. *L'Orpello* o la *Donna fatale* richiamano in questi giorni, al *Cinema Ambrosio* quanti sono amanti delle grandi sensazioni e delle visioni realistiche.

Nel Mondo dei miliardi

BORSA

La meravigliosa film della *Triangle*, che ha per protagonista Douglas, l'attore perfetto, l'atleta più forte e più agile del mondo, continua a proie tarsi al *Cinema Borsa* con grande e crescente successo.

SALONE GHERSI

Il più importante
CINEMA
d'Italia

MARIA JACOBINI

in "l'ONESTÀ del PECCATO", di A. Genina

La deliziosa attrice si presenta nel dramma di Augusto Genina, l'acclamato autore di *Femmina*, con un'interpretazione altamente suggestiva. La circondano e la coadiuvano assai bene i migliori artisti dell'*Italia Film*. La messa in scena accuratissima rende ancora più attraente lo spettacolo, che il *Salone Gheresi* offre al suo pubblico. Potenti ventilatori rinfrescano continuamente l'ambiente dando una piacevole impressione di frescura. Il *Gheresi* è il più fresco locale cittadino.

ROYAL

L'evasione del Morto.

Al *Cinema Royal* è continuato lo straordinario interesse per la film-poliziesca e rocambolesca: **I VAMPIRI**, della quale, durante questa settimana, si è proiettata la III^a serie.

Il più elegante pubblico che frequenta i cinematografi si dà quotidiano convegno al *Royal*.

SPLENDOR

Tutte le migliori films
passano in 2^a visione al *Cinema Splendor*.

Prezzi d'ingresso:
Galleria L. 2,00 Soldati e bambini
Primi Posti » 1,00 a metà prezzo
Secondi Posti » 0,50 (Tutto oltre la tassa).

Abbonamenti a metà prezzo
per Società, famiglie, Istituti, ecc.

Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10 —
Primi Posti (id.) » 5,00
Secondi Posti (id.) » 2,50
(Tutto oltre la tassa).

NB. La vendita degli abbonamenti è sospesa nei giorni festivi.

VITTORIA

"Nel regno della follia", e il Gigante Galaor

Riporta di questi giorni un successo superiore a ogni aspettativa la seconda parte della film: *Il Medico delle pazzie*. Ed è un successo meritato. Questa film segue e riproduce l'immaginoso romanzo di Saverio di Montepin con molta fedeltà e lo mette in scena con vera magnificenza. I personaggi sono tutti adatti al carattere e al tipo che devono rappresentare. Primizia, naturalmente, Galaor (l'atleta Boccolini). Il pubblico si diverte immensamente e segue con crescente interesse e con curiosità lo svolgersi degli episodi di questo sensazionale romanzo.

Il fenomeno Girardengo

Ricordo Girardengo alle prime prove. Il fascino della celebrità non lo circondava. Si parlava di lui come di una delle speranze del ciclismo italiano, ma non come la sola delle speranze... Non era ancora suonata la sua ora. Sull'altare vi erano altri nomi di ciclisti che sono stati non meno cari alle folle italiane, se pure non c'è stato ancora alcuno che, come lui, abbia saputo elettrizzarle. Già erano scomparsi, o stavano per scomparire, Gerbi, i Ganna... Altri astri erano all'orizzonte. Aristocratico Micheletto, il campione che più di ogni altro sapeva prodigarsi nei momenti di fortuna e risparmiarsi nei non rari momenti di *guigne*; Borgarello, forte ciclista, ma disuguale, facile agli incoraggiamenti e alle riprese rabbiose. Girardengo non brillava ancora di una sua luce particolare, ma si faceva osservare, più ancora che per le sue qualità, per lo studio che poneva nel cercare e nell'imitare i compagni migliori, nell'esaminarne i difetti e nell'evitarli... Studiava gli altri e tesseva per l'avvenire.

Ricordo Girardengo ad Alessandria, in uno dei movimentati congressi dell'Unione velocipedistica; un congresso nel quale non so più quale fosse la questione vi fosse sul tappeto, ma rammento che l'interesse per le deliberazioni che dovevano essere prese era tale che non solo erano accorsi ad Alessandria i delegati delle varie organizzazioni sportive, ma vi erano tutti i rappresentanti della stampa, non pochi dei quali erano anche delegati al Congresso e parteciparono attivamente ai lavori. C'era tutto il mondo del ciclo, direttori di Case, appassionati del ciclo, organizzatori di corse, industriali... Non vi mancavano che i corridori, i maggiormente interessati alla riforma che si doveva fare. La riforma interessava i ciclisti ed i ciclisti brillavano per la loro assenza. Tutti mancavano, tutti eccetto uno: Girardengo. Il novese c'era. Non si assentò un solo minuto. Partecipò a tutte le sedute attentissimo. Non fece obiezioni, non chiese la parola, non suggerì riforme ma fu sempre presente.

Tutto solo in un angolo — pochi si curavano di lui, per quanto tutti lo vedessero con particolare simpatia, e avesse al suo attivo già parecchie vittorie — ascoltava attentissimamente e pareva facesse un dovere di imprimersi ben bene in mente tutto quanto si diceva e faceva. Da uomo intelligente ed esperto, voleva sapere il fatto suo. Non gli premeva di non prendere parte al dibattito, ma di averne bene in mente le conclusioni, per non sgarrare e per non consentire che altri si sgarrasse a suo danno.

Due ricordi, particolarissimi, mi affluiscono in questo momento, mentre cerco di render ragione di quanto si va scrivendo in questi giorni sul campionissimo del ciclismo, sul vincitore del VII Giro d'Italia, sull'uomo che pare destinato a indossare, per chi lo sa quanti anni, la gloriosa maglia del campione italiano. I commenti e le interpretazioni delle sue gesta variano, ma tutti concordano nell'affermare che Girardengo è il ciclista fenomeno. Fenomeno perchè nessuno, in Italia nè all'estero, ha conquistato tante vittorie in un giro così limitato di tempo; fenomeno perchè nessuno aveva saputo dimostrare che lui, tanta intelligenza, tanta tenacia, tanta volontà, tanta resistenza. Fenomeno perchè omai si è fatta generale la persuasione che può fare quello che vuole, tentare quello che vuole, vincere come vuole e contro tutti.

Significativa, più d'ogni altra affermazione, è quella di Egg, il forte corridore francese, che in un'intervista dall'*Auto*, ha dichiarato, con una grande franchezza, di non saper spiegare Girardengo. «Ma Egg pensa, come la maggioranza, che il novese non ha competitori, che può aspirare al campionato mondiale. «In salita come in discesa, Egg, fa quello che gli piace e nessuno riesce a stare alla sua ruota. Sa fuggire sul piano come su terreno accidentato. Nel 1914 egli era già un corridore. Oggi è un fenomeno». Nessun

ciclista ha mai avuto per parte di un collega un riconoscimento così esplicito dei propri meriti. Mi ricorda il buon Ganna che interrogato da me, a proposito dei corridori francesi, che a quell'epoca battevano con grande facilità i nostri ciclisti, mi rispondeva con serenità olimpica: «Vincono perchè sono più forti». Così Egg, di Girardengo, ma con un che di più: che Egg riconosce esplicitamente in Girardengo non solo che è l'uomo più forte, ma l'uomo dalle risorse infinite.

Uomo fenomeno. Veramente io ho un certo scrupolo nel prestar fede ai luoghi comuni. E tale mi pare quello di voler spiegare le persistenti vittorie del novese con una dichiarazione di incompetenza. A dire fenomeno, è tutto detto, ma non si spiega nulla. Fenomeno!? Anche i fratelli siamesi, la donna barbata, ecc., sono fenomeni! A me pare,

penso che Girardengo non deve essere avvicinato ad un qualsiasi fenomeno, ma si debba riconoscere che la attuale sua forma è il frutto della più saggia e della più intelligente delle discipline sportive.

10.

La costituzione della Lega Internazionale di Turismo.

Il Touring Club Italiano comunica che in seguito ad una riunione di delegati delle Associazioni turistiche interalleate a Parigi è stata costituita una alleanza internazionale di turismo che federerà tutte quelle Associazioni sostituendo la Lega internazionale delle associazioni turistiche (Liat) di avanti la guerra. Essa si occuperà di tutte le questioni relative alle dogane, alla circo-



I superstiti del VII Giro d'Italia. — La partenza da Torino per l'ultima tappa. (Fot. Berra, Via Marco Polo, 11 - Torino).

invece, che parlando del nostro massimo campione si debba dire qualcosa di più e il segreto della sua vittoria occorra cercarlo in fatti che non sfuggano al controllo in forza del ragionamento.

Indubbiamente Girardengo è oggi il più forte tra i nostri ciclisti. Ed è forse anche il più forte dei *routiers* mondiali. La sua forza non deriva però solo da maggiore prestanza fisica, da una costituzione migliore, da speciali sue disposizioni, da un maggiore e più razionale allenamento; ma anche e soprattutto dal fatto che egli, più di ogni altro, ha saputo prepararsi alla vittoria e rendersene degno con una maggior disciplina fisica e morale. Dalla corsa, con l'intelligenza e l'osservazione, egli ha saputo diventare un tecnico esperto. Ha dominato i suoi muscoli come la sua volontà; ha disciplinato il suo spirito come ha disciplinato il suo corpo. Vi è forse un altro che abbia fatto quello che ha fatto lui? Tutto in lui è ragionamento e le sue vittorie prima di essere uno sforzo fisico, sono il portato di un calcolo, la risultanza di una ferrea preparazione. Fenomeno perchè? Chi ha mai detto che Nazzaro fosse fenomeno? Eppure quasi ogni sua corsa è stata una corsa vinta. Come Girardengo. Ed è per questo che io

lazione internazionale, alla costituzione di una documentazione geografica e turistica.

L'A. I. T. è per ora soltanto interalleata. In seguito si studierà la questione della ammissione dei neutri. La sede centrale sarà Bruxelles. Nel 1921 l'assemblea sarà tenuta in Italia.

Hawker non è più proprietario del suo triplano.

Il capitano del vapore americano *Lake Ocharlotteville* che raccolse in pieno Oceano il triplano *Sopwith* di Hawker, ha dichiarato, sbarcando a Falmouth, che l'aeroplano gli appartiene, quale preda di mare.

Ha rifiutato tutte le offerte di compera: fra le quali quella notevole di 50.000 franchi offerti da Barmur.

L'Inghilterra pertanto tiene enormemente ad avere l'apparecchio e si prevede l'intervento dell'ammiraglio inglese, tanto più che la casa *Sopwith* stessa reclama, quale proprietaria, l'aeroplano.

**BERGOUNGAN
& TEDESCHI**

**PNEUMATICI
GOMME PIENE
TESSUTI GOMMATI
TORINO**

I PNEUMATICI

che vinsero

tutte le principali corse dilettanti.

"RADIO" CANDELE DI ACCENSIONE



LA MIGLIORE
MARCA ITALIANA

In vendita presso
i più importanti
Grossisti e Garages.

Officine "RADIO", Milano

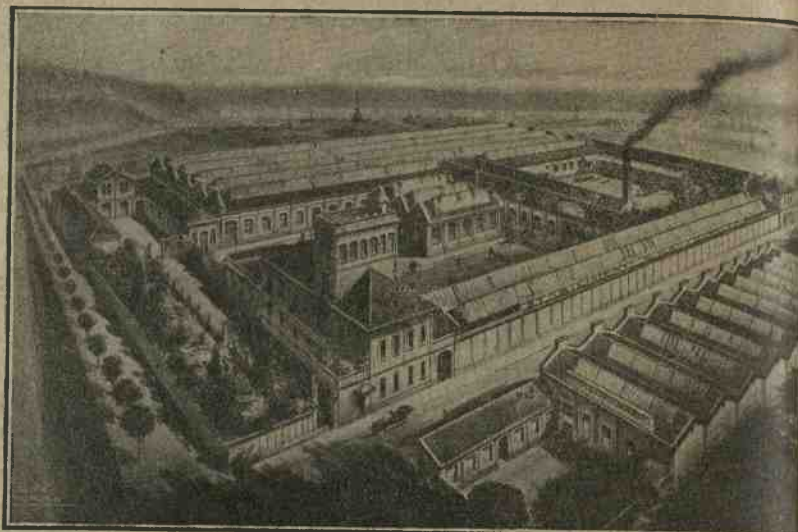
Ufficio vendite: Via Bocchetto, 8 - Telef. 85-41

STABILIMENTI MECCANICI

(Già Ausiliari)

C. MANTOVANI & C.

:: Via Lessolo, 3 - TORINO - Via Maria Vittoria, 6



Biciclette "*Invicta*,"
montate con PNEUMATICI PIRELLI

Si accordano agenzie per la vendita
Richiedere il catalogo 1919

VITI E BULLONI TORNITI - PEZZI
SAGOMATI RICAVATI DALLA
BARRA - DÉCOLLETAGE

SEGMENTI
ELASTICI PER
MOTORI A SCOPPIO.
VAPORE ECC.



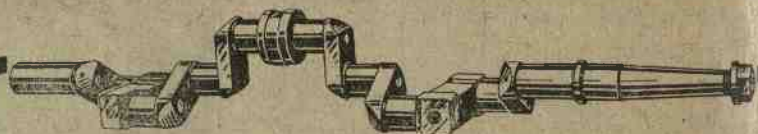
OFF. MECC.

ISOLABELLA

SOC. ANO. CAP. 1.500.000

MILANO

AMM. VIA F. CAVALLOTTI N° 5 TEL. 12962
OFF. "ADELLA PERGOLA" N° 9 " 7217



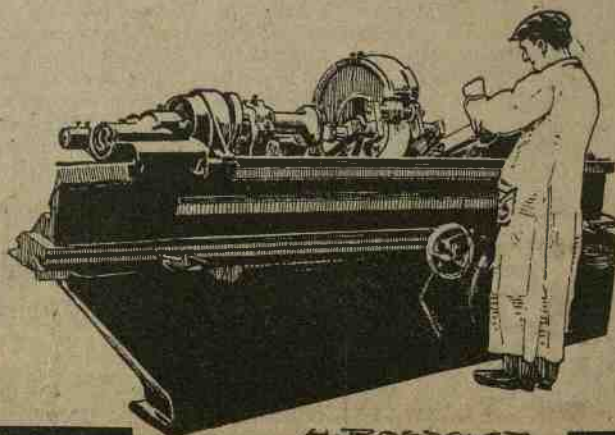
Una Fabbrica che impiega 300
operai, *che non costruisce altro che alberi a
gomito*, avendo il suo macchinario ed il suo personale
specializzati per questa sola fabbricazione, dalla prima
lavorazione fino alla rettifica, non può produrre che

PRESTO, BENE ED A BUON MERCATO

Noi siamo provvisti per costruire in serie e colla
massima precisione gli alberi a gomito per motori a 1,
2, 4, 6, 8 e 12 cilindri.

J. FAURE = LYON (Monplaisir).

17, Chemin de Combe-Blanche. — Telefono 34-11.



H. ROSSIGNOL

A Giro ultimato

Cosa si dice e cosa si scrive. = La carriera sportiva dell'imbattibile.

Il corridore Girardengo Costante è nato a Novi Ligure il 18 marzo 1893. Egli ha dunque poco più di ventisei anni.

È figlio di un modestissimo agricoltore della nostra regione *Fraschetta*.

Debuttò nel ciclismo verso il 1909 e corse indipendente in molte gare, quasi tutte svoltesi nel nostro circondario, disputando il primato locale contro il dilettante Cavanna, dal quale qualche volta era battuto. Il Cavanna è ancora oggi un eccellente locale, di qualche valore.

Nel 1911, come *indipendente*, Girardengo vinse le corse su 21. In una corsa (Campoligure-Ovada-Alessandria-Ovada-Campoligure), nel 1911, si presentò con quindici minuti di ritardo alla partenza: partì malamente e riuscì a guadagnare tanto tempo da raggiungere gli avversari non solo, ma da sorpassarli e vincere la gara.

Fu questa la prima corsa in cui Girardengo si rivelò corridore di forza di valore.

La prima corsa come *professionista*, lo trovò talmente forte da battere (nel 1912) il famoso Petiva di Torino (in una gara della Toscana: a Casciano). Da questa gara il mondo sportivo incominciò ad accorgersi che era nel vincitore *la stoffa* di un futuro grande campione del ciclismo italiano.

Girardengo vinse poi due volte la corsa Milano-Torino. Vinse (nel 1913) la famosa « 500 Km. » battendo Cora e Ganna.

Vinse una tappa (Bari-Campobasso), nel 1913, di quel Giro d'Italia.

Nel 1914 vinse la « 20 Settembre » arrivando a Roma con 27' di precedenza sul secondo (Lombardi) e battendo Ganna, Galetti, ecc. Egli destò grandi meraviglie per questo suo *tour force*.

Nel 1918, alla Milano-Sanremo, passò *Novi solo*, primo, con molta distanza sugli altri, e giunse a Sanremo primo, con 13' di vantaggio sul secondo. Partecipò in fine a 5 tappe di un giro di Francia, piazzandosi in una tappa 4°. Quest'anno è alla sua decima vittoria.

Novi gli prepara ora speciali festeggiamenti, che riusciranno degni del simpatico e modesto campione. Perché Girardengo è un giovane modestissimo, schivo di ogni *réclame* e *arzialità*.

Un particolare della sua modestia e della sua... semplicità popolare.

Nel 1913 la nostra *Associazione della stampa novese*, durante speciali festeggiamenti, aveva decretato una *medaglia d'oro* in suo onore ed aveva stabilito di consegnargliela ufficialmente, una sera, in teatro. Girardengo, per quanto avvertito, non si presentò nemmeno a ritirarla, perché... si dimenticò della cerimonia!

I francesi e l' « asso », d'Italia.

Il Giro d'Italia che per quindici giorni ha tenuto desta l'attenzione di tutti gli *sportsmen* italiani è stato seguito con interesse anche dalla stampa estera. Tutti i giornali sportivi di Francia e del Belgio dedicano alla nostra massima gara dettagliati resoconti e non manca mai l'occasione di intrecciare corone di lauro a quei corridori che più vi si distinguono. Abbiamo già

dato il giudizio dell' *Auto* sul « fenomeno » Girardengo; diamo oggi qualche linea che l' *Echo des Sports*, il brillante giornale d'avanguardia parigino, dedica al nostro campione.

« Vi sono nove probabilità su dieci che Girardengo mantenga il suo posto di primo nella classifica generale. Le tappe succedono alle tappe, la montagna alla pianura, la pioggia alla siccità, il selciato allo sterrato ed il *crack* di Novi Ligure aggiunge gli allori con una continuità che sconcerta. Con lui non esiste più la gloriosa incertezza dello *sport*. Egli parte ed arriva. Se la sua Casa vuole inviarcelo per il Giro di Francia noi



Il vincitore del Giro d'Italia, Costante Girardengo (in piedi), ed il suo più forte rivale Belloni (seduto). (Dal *Secolo Illustrato*).

avremo certamente di che alimentare le nostre colonne».

Come si vede non solo in Italia si desidera che Girardengo si misuri con i campioni di oltre Alpe, anche gli *sportsmen* francesi si augurano vivamente che questo incontro abbia luogo.

Costante contro Pélissier.

Innocenzo Cappa, in una corrispondenza allo « *Sport del Popolo* », a proposito della partecipazione dei nostri ciclisti al « *Tour de France* », conclude:

« Io direi dunque, non che Costante Girardengo non deve arrischiare in un duello impari con Pélissier e gli altri la sua magnifica fama di questi

giorni. L'audacia è bella e nessuno ha il diritto di ostacolarla.

Ma direi e dico che dobbiamo far le cose bene in questo momento, in cui anche lo « sport » può anche documentare l'energia di questa nostra vecchia e giovine Italia rinnovata.

Non si devono buttare allo sbaraglio i soli Girardengo e Belloni, avversari sino a ieri, perché con l'aiuto del minuscuro, ma indomabile Canepari difendano da soli tutto il ciclismo italiano.

Direi e dico che se Costante Girardengo è disposto a mettere a repentaglio la sua reputazione di fenomeno, dopo dieci splendide fatiche, per inghiottirsi altri cinquemila e cinquecento chilometri di fango o di polvere sotto sole o pioggia, da aggiungere ai tremila chilometri d'Italia divorati in un seguito di trionfi, è da augurarsi che non tre soli, ma una decina di corridori italiani possano recarsi in Francia. Perché l'esempio della « *Gazzetta dello Sport* » non troverà imitatori?

Ed, esprimo il giudizio che il diritto di un interprete proprio dovrebbe almeno essere assicurato collettivamente ai nostri campioni in Francia».

Forse ad Innocenzo Cappa è sfuggita una bella iniziativa del giornale « *La Stampa* ». Questa ha offerto 3000 lire per favorire la partecipazione dei nostri migliori corridori al prossimo « *Giro d'Italia* ».

Facciano pure così *La Tribuna*, *Il Corriere*, *il Resto del Carlino*, *il Giornale d'Italia*, tutti i maggiori fogli politici e certo si potrà mandare in Francia non tre isolati, anche se forti, ma uno squadrone di forti.

La classifica generale.

1° Girardengo Costante, in ore 112 41'29" 1/5, 2° Belloni Gaetano, in ore 113,33'25" 3/5, 3° Buysse Marcel, in 113,47'8" 3/5, 4° Canepari Clemente, in 114,16'14" 2/5, 5° Agostoni Ugo, in 114,21'8" 2/5, 6° Gremo Angelo, in ore 115,1'30", 7° Corlaita Ezio, in 116 52' 24", 8° Bordin Lauro, in 116,58'1" 1/5, 9° Lombardi (1° isolati), in 117,9'33" 4/5, 10° Ruggeri, in 119,14'51" 3/5, 11° Costa, in 119,33'7" 2/5, 12° Godivier, in 119,34'23" 4/5, 13° Sala, in 119,55'49", 14° Pratesi, in 120,39'10", 15° Marchese, in 122,2'28".

Girardengo giudicato da Egg

Il *recordman* del mondo, lo svizzero Egg, il solo che abbia saputo battere Girardengo in volata (e ciò nella tappa Ferrara-Pescara), ha dato all' *Auto* questo giudizio sul grande campione italiano: « Io non ho mai veduto niente di simile. Prima della guerra egli già marciava assai bene, ma oggi è una cosa fantastica. Egli fa ciò che vuole, quando vuole. E' un fenomeno. Una salita si presenta: Girardengo distacca tutti. Se è una discesa, il risultato è il medesimo! E se per caso egli è vittima d'una qualche foratura, è inutile scappare come se tutte le « *gendarméries* » del mondo fossero alle calcagne; cinque chilometri più lontano l'infernale maglia tricolore vi piomba addosso come un fulmine. Io sono fiero, credetelo, di essere fra i pochissimi che nel Giro d'Italia hanno potuto per caso precederlo al traguardo ».

Commentando questo giudizio, l' *Auto* conclude con un'invocazione: « Voi conoscete Egg; egli è un uomo riflessivo, calmo e sincero, gli si può credere quando egli ci afferma che Girardengo è un *roulier* eccezionale, e preghiamo solo il buon Dio di volerlo prestare in occasione di una prossima corsa francese! »

Gomme Piene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

WALTER MARTINY Industria Gomma
Società Anonima - Capitale sociale L. 12.000.000 inter. versato.
TORINO - Via Verolengo, 379 - Telefono 28-90.
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

Il Leone si risveglia

La prima grande corsa automobilistica del Mondo

il Grand Prix di Indianapolis

segna ancora una volta una vittoria per

PEUGEOT

1° Wilcox con Peugeot

che compie gli 800 chilometri in 5.44'21

ad una media oraria di km. 139.851

battendo le più agguerrite

Marche Americane ed Europee

Agente per l'Italia

CESARE PICENA - Torino



BINET

Il miglior segmento
per motore a scoppio.

GHISA SPECIALE

Massima precisione. - Alto rendimento.

Assortimento completo per pronta consegna presso
l'Agenzia Generale per l'Italia:

Ing. G. A. MAFFEI e C.

TORINO - Via Sacchi, 28 bis - TORINO

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.

Stabilimenti:

1. Stabilimento Meccanico.
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive.
3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra.
5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione.
6. Fonderia di Acciaio.
7. Acciaierie Fabbriche Corazze.
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno.
9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno).
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
11. Stabilimento Elettrotecnico.
12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio.
13. Stabilimento Metallurgico Delta.
14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna.
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT).
18. Cantiere Aeronautico N. 4.
19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO).
20. Fabbrica di tubi Ansaldo.
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria.
22. Cantiere Navale.
23. Cantiere per Navi di legno.
24. Proietificio Ansaldo.
25. Fonderia di ghisa.
26. Officine allestimento navi.
27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari.
28. Cave e Fornaci.
29. Miniere di Cogne.
30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi.

Nel mondo Ippico

A Mirafiori, Canova vince il Premio Principe Amedeo.

La Società Torinese per le Corse dei Cavalli ha coraggiosamente ripreso a svolgere il suo interessante programma può essere soddisfatta di tanto successo.

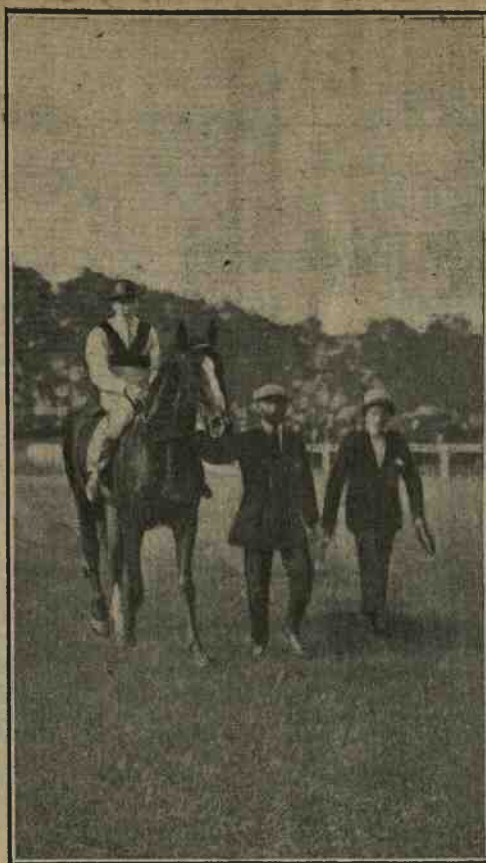
Mai forse come domenica il pubblico accorse così numeroso all'Ippodromo di Mirafiori. Dalla stazione di Porta Nuova, lungo tutta la via Sacchi e il Corso Stupinigi le vetture si alternano alle automobili così numerose da formare una sola ininterrotta fila. Fin dalle 14,30 gli antiluviani trenini-lumaca della Belga erano presi d'assalto, e completissimi oltre ogni dire. Essi in uno di tre quarti d'ora (!) sbarcavano i coraggiosi e gli appassionati alle porte dell'Ippodromo. All'inizio della prima corsa il prato già era neggiante di folla ed i ritardatari continuavano ad arrivare, come pure gremitissime erano le tribune da 5 lire ed il « pesage ». Numerosissime e elegantissime nei loro abiti primaverili, le signore. Dal palco reale assiste alla riunione la signora Abissina, fatta oggetto alla più viva curiosità. Il gioco si mantenne animatissimo per tutte le corse. Ecco l'esito delle singole corse:

Premio Lingotto, L. 3.000, m. 1.100. — 1° Pero Maggi, kg. 56, di sir Le.; 2° Puck (Menichetti, kg. 54), di De Rosa. Vinto facile.

Totalizzatore paga: Pésage L. 6, Prato 5,50.

Premio Monviso, L. 3.000, m. 1.200. — 1° Sella Poli, kg. 58, del Ten. Guicciardini; 2° Trincea rasche (Meunier, kg. 51), di Roccatagliata; 3° Greeny (Menichetti A., kg. 58), di E. Menichetti. Con piazzati Scaffaia, Libreville, Valkiria, Fusco, Adelaide. Vinto per 1/2 lunghezza; 1/2 lunghezza al secondo al terzo.

Totalizzatore paga: Pésage L. 30, 7,50, 14,50, 30; Prato L. 39, 9,50, 18, 6.



Le Corse a Mirafiori. — Canova di Tesio vince il premio Principe Amedeo. (Fot. Tedeschi).

PREMIO PRINCIPE AMEDEO

L. 15.000, m. 2.200.

L'animazione del pubblico si fa più viva quando appaiono sulle tabelle i numeri dei partenti. Il campo non è numeroso: cinque cavalli soli si disputeranno la più grossa moneta della riunione

di Torino, e cioè: Osvaldo (Meunier, kg. 50), di Razza Padana; Swiftbourg (Rossi V., kg. 52), di Razza Oldaniga; Grifone (Caprioli, kg. 52), di Razza Besnate; Canova (Regoli, kg. 52), di Tesio; Calcabrina (Corridori, kg. 50), di Sir Leo. Alla campana i cavalli, ad eccezione di Osvaldo che si reca subito ai nastri, condotti a mano, compiono prima il solito giro davanti alle tribune. La partenza non si fa attendere. Appare in testa Osvaldo, seguito da Grifone e Canova. Le posizioni non mutano fino all'ultima curva, dove Canova muove all'attacco di Osvaldo. Quasi appagliamenti i due cavalli compiono il rettilineo e sul traguardo Canova può vincere per un'incollatura. Grifone deve cedere il terzo posto a Calcabrina. Arrivano quindi 1° Canova; 2° Osvaldo; 3° Calcabrina. N. P. Grifone e Swiftbourg. Canova era partito favoritissimo.

Totalizzatore paga: Pésage L. 8,50 7,50; Prato 7, 9,50.

Premio Duca D'Aosta, (Steeple-Chase, G. R. L. 2.000, m. 3.000. — 1° Margherita (Ten. Cernobeschi, kg. 76), del Ten. Piga; 2° Ourvaci (Ten. Clerici, kg. 72 1/2, del Ten. Ricaldone; 3° Barbiana (Ten. De Carolis, kg. 63), del Ten. Caracciolo. N. P. Rinfeld II. Vinto facile. 5 lunghezze dal 2° al 3°.

Totalizzatore paga: Pésage L. 8,50, 7, 7,50; Prato L. 9, 7, 9,50.

Premio Vinovo, (Siepi, L. 2.500, m. 2.800). — 1° Trentatré (Gabrielli, kg. 72), di Gallina; 2° Iberina (Smith, kg. 76), di Vicentini; 3° Malpensa (Pancrazi, kg. 60), di Tanini. N. P. Hocco, Brunelleschi. Vinto facile, 3 lunghezze dal 2° al 3°.

Totalizzatore paga: Pésage L. 27,50, 9,50, 8,50; Prato L. 32,50, 13, 9,50.

Giovani!

In questo crescente sviluppo sportivo, non mancate di arricchire la vostra Biblioteca della più antica Rivista settimanale illustrata di tutti gli Sports

La STAMPA SPORTIVA

Abbonamento di SAGGIO dal 15 Giugno al 31 Dicembre

Lire 4.

Società Torinese Automobili

RAPID

Via Nizza, 154 - **TORINO** - Telefono 15-15

La più grande officina di riparazione

per autocarri, autobus ed automobili di tutti i tipi.

CONSEGNA SOLLECITA

Fornitrice di qualsiasi pezzo di ricambio

Motori 10-12 - 30-35 HP

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Agenzie a: FODANE - PALIGI - LULLOGNE (sur Mer) - LINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER-MERCEDES D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA RIPARAZIONI

P. COTTINO & C.

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA

TORINO - VIA MONTI, 24. TEL. 2275 - TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898



SOCIETA' PER COSTRUZIONI MECCANICHE

Giorgio Mangiapan e C.

Accomandita per Azioni - Capitale L. 1.500.000.

Via Schiaparelli, 8
Via Copernico, 32

Milano

Telefono 60-372
Telefona 60-345

Autocarri G. M. C. (Tipo Soller) per portate utili da 50 a 150 quintali — Trattori per traino utile fino a 300 quintali. — Carri da rimorchio a sterzo demoltiplicato per la volta obbligata, per portate da 35 a 120 quintali. — Apparecchi di lavaggio ECONOME. — Motofalciatrici. — Trattori agricole G. M. C. (Tipo Rasura).

CASA FONDATA NEL 1773.

Ditta **ANTONIO OPESSI** Torino

Fabbrica di Strumenti per Pesare
e costruzioni affini di precisione.

VETTURETTA TEMPERINO

8-10 HP.

OFFICINE e DIREZIONE

Viale Stupinigi, 802 - Telefono 3-94.



Per l'avvenire dell'aviazione civile

Nell'ultimo numero, a pag. 13, i lettori avranno appreso la notizia riguardante il prossimo annuncio ufficiale di un nuovo sottosegretariato per l'aviazione civile — alla cui testa ritornerebbe on. Chiesa. — Nel darne la notizia ci siamo permessi di esprimere il nostro pensiero sulla scelta degli uomini che saranno chiamati per ben ripiegare, pare, 80 milioni che il Governo si sarebbe deciso a destinare per lo sviluppo dell'aviazione civile.

Il nostro pensiero non fu e non è neppure oggi fuori di posto. Collima precisamente né più né meno che con quello degli uomini che dirigono l'Aero-Club d'Italia, con coloro cioè che hanno veramente fatto qualche cosa di pratico, di tecnico e che hanno sempre agito più che tutto per passione senza interesse alcuno.

Infatti nell'ultima sua adunanza l'Aero-Club d'Italia ha votato il seguente ordine del giorno:

«L'Aero-Club d'Italia che riunisce tutte le Società civili di aeronautica e di aviazione esistenti in Italia, presa visione della pubblica stampa; della costituzione di una Commissione interministeriale per l'aeronautica civile, e delle prime decisioni da essa adottate;

lamenta anzitutto che il Governo non abbia sentito la necessità doverosa di chiamare in seno a tale Commissione un rappresentante dell'Aero-Club d'Italia, e confida che esso voglia riparare illecitamente a quella che si ritiene una involontaria omissione;

fa voti che col concorso di uomini competenti per studi, per conoscenza di ambiente, per capacità organizzatrice, per potenzialità industriale, economica e finanziaria, e indipendentemente dal personale che se anche smilitarizzato non conosce l'aeronautica militare, si escogitino e si attuino con mezzi adeguati provvedimenti effettivamente atti a conseguire la pratica realizzazione della locomozione aerea ai fini industriali e commerciali;

è sicuro interprete del contribuente italiano ammonisce che i fondi assegnati all'aeronautica civile trovino la loro più diretta destinazione all'incremento veramente pratico della navigazione aerea in tutte le sue forme, e non sieno sperperati a creare nuovi ed ingombranti organi burocratici che costano allo Stato senza svolgere la funzione per cui dovrebbero esistere».

Una volta ancora ci auguriamo dunque che on. Chiesa o chi agirà in sua vece, vorrà evitare il bis di certi risultati sortiti dall'aviazione militare.

L'aviazione di guerra non serve affatto per lo scopo, occorre abbandonarla ed orientare diversamente ogni studio, ogni produzione, ogni organizzazione. Ed il tutto deve svolgersi in un ambiente puramente civile con programma essenzialmente pratico.

Vi è tutto da rifare. Non illudiamoci. E soprattutto vi è da creare un'organizzazione a terra, che oggi manca affatto e senza la quale (sembra verosimile) quella aerea non può agire bene.

On. Chiesa, o meglio il nuovo sottosegretario per l'aviazione civile, non trascuri dunque l'offerta dell'Aero-Club d'Italia, sappia bensì apprezzare l'importanza dell'ordine del giorno votato e non sventarne le conseguenze.

L'Aero-Club d'Italia è il supremo ente aereo conosciuto dalla Federazione Internazionale di Aeronautica e che essenzialmente si occupa di aviazione civile. Fra i suoi uomini sparsi in tutte le città d'Italia, vi sono gli elementi di passione, di interesse, coloro che non hanno a che vedere con le industrie, che possono rendere servizi immensi. Voglia il nuovo sottosegretario per l'aviazione civile valersi di questa preziosa e gratuita collaborazione.

Per conto nostro dichiariamo che combatteremo ogni atto dannoso alla causa dell'aviazione civile che oggi il Governo italiano sembra volere osteggiare ed incoraggiare nel miglior modo.

Abbiamo, on. Chiesa, il coraggio di eliminare tutti gli elementi dannosi e non si faccia nuovamente un monopolio di poche persone e forse anche di quelle stesse che durante la guerra, anche se in piena buona fede, errarono, e molto.

GUSTAVO VERONA.

Nel regno degli aviatori

Il 5 giugno Renato Fonk che da qualche tempo aveva ripreso a volare esercitandosi nel nuovo apparecchio «Nieuport 900 HP.» ha mantenuto il proposito di battere il record mondiale di altezza portato nei giorni scorsi ad 8800 m.

Fonk è partito pienamente sicuro ed è salito subito a grande altezza scomparendo nel vuoto.

Quando dopo un'ora e mezza l'apparecchio è riapparso, dalle manovre sicure si è subito compreso che l'aviatore era nel possesso pieno delle sue forze.

• • BICICLETTE MOTOCICLI 4 1/4 HP

Motocarrozette 8-10 HP
Motofurgoncini 8-10 HP

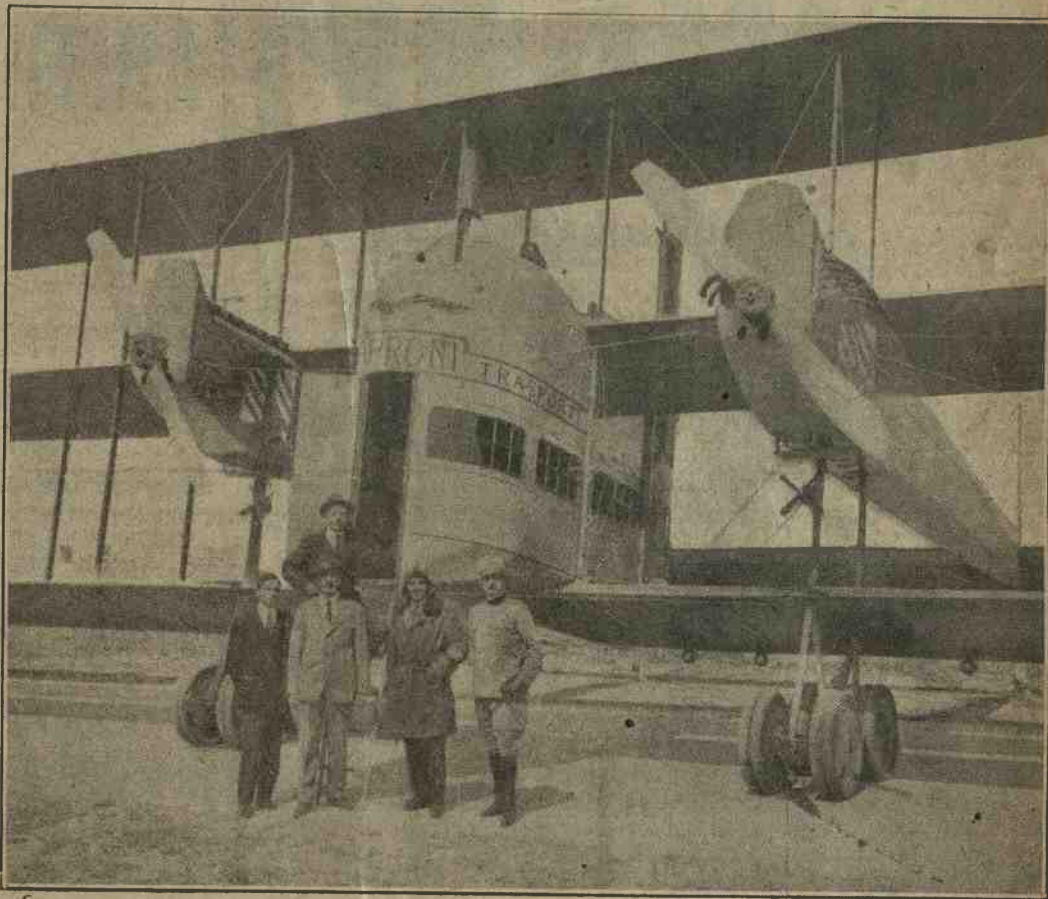
FRERA

Pneus **DUNLOP** Stabilimenti in Tradate (Como)

Rappresentante per le provincie di Torino e Cuneo Signor **MERLO CLEMENTE** - Corso Regina Margherita, n. 153, Torino

che susciterà un grande interesse: il Giro di Sicilia per idrovolanti che sarà ufficialmente approvato dal Ministero della Marina e dall'Aero Club.

Sappiamo che a questo circuito per idrovolanti hanno aderito i migliori piloti.



Il nuovo triplano «Caproni» da trasporto, da 600-900 HP. La cabina è capace di 17 posti. Nei prossimi viaggi all'estero sarà pilotato dal Marchese Capitano Laureati.

Atterrato con un magnifico plane Fonk ha mostrato il suo barografo che segnava 9000 m ed ha dichiarato di essere sceso perché gli si era arrestato il motore per la temperatura rigidissima di 50 sotto zero.

Fonk si ripropone di battere quanto prima il suo stesso record, dimostrando così di essere anche il più grande campione di pace, come lo è stato di guerra.

— Telegrafano che Brinker, l'aviatore primo concorrente per il premio di 250 mila franchi offerto per un volo dall'Inghilterra all'Australia, partirà fra una decina di giorni.

L'apparecchio iscritto da Brinker è un biplano «Blackburn» del tipo «Kangourou», munito di due motori da 250 HP, ognuno. Brinker prenderà il volo da Leeds o da Hull.

— Fra breve avremo in Sicilia una gara aviatoria

— Il tenente Roberto Mead, aviatore della riserva al servizio dell'aeronautica militare e miss Majorie Dumont, di Cincinnati, si sono sposati a bordo di un grande biplano «Handley Page», sopra l'aerodromo di Ellington, in pieno volo a grande altezza.

ABBONATEVI ALLA STAMPA SPORTIVA

Gli abbonamenti alla Stampa Sportiva costano:

	Italia	Estero
Anno	L. 8,05	L. 11 —
Semestre	» 4,25	» 6 —
Trimestre	» 2,30	» 4 —

La copia centesimi 15, arretrato 0,30.

I più grandi records dell'aviazione confermano la superiorità del

Carburatore Italiano FEROLDI

STABILIMENTI IN TORINO E BORGOSIESA. — Per informazioni rivolgersi alla Ditta FEROLDI - Torino, Via Silvio Pellico, 6.

Dalla prima all'ultima...

Tutte le tappe del

GIRO D'ITALIA

hanno affermato la superiorità

di un pneumatico

DUNLOP

di un uomo

Girardengo

CARROZZERIA
FRATELLI SOLARO

Via Petrarca, 31 - TORINO - Telefono 40-16

Provveditori
di S. A. R. il



Duca di
Genova

**Carrozzerie per automobili di lusso,
da turismo ed industriali**

**ABITIFICIO NAZIONALE
TORINO**

Via Pietro Micca, n. 1 - Tel. 57-32

Fornitore del CORPO GIOVANI ESPLORATORI D'ITALIA

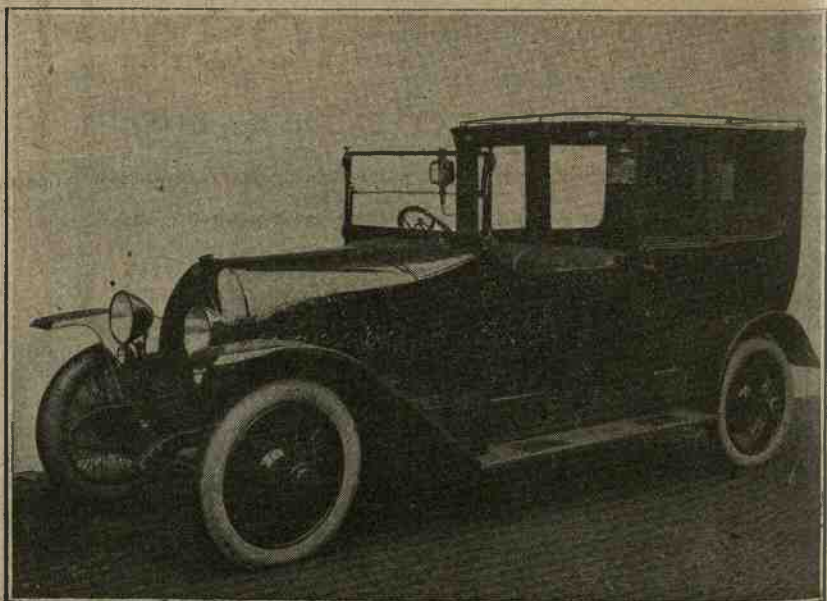
Casa specializzata per la Confezione Uniformi
da Ufficiale e relativo equipaggiamento

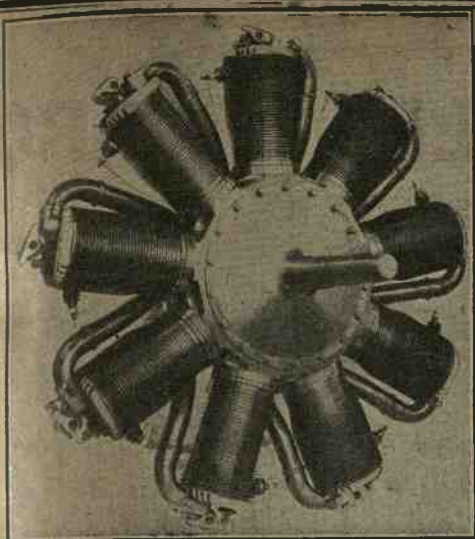


SOCIETÀ LIGURE - PIEMONTESE
AUTOMOBILI GENOVA - TORINO
CAPITALE VERSATO L. 10.000.000



La più moderna vettura per città
e grande turismo è il nuovo tipo
35-50 HP, con messa in marcia e
completa illuminazione elettrica.





Motore L.E. RHONE, 120 HP.

STABILIMENTI CHIRIBIRI & C. VELIVOLI-AUTOMOBILI TORINO

Motoaratrici speciali brevettate.

Vetturette a 4 posti 10-12 HP. - Cuscinetti a sfere.

OFFICINE

di

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

VILLAR PEROSA

(Pinerolo).

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.



Vermouth - Vini Spumanti
F. Cinzano & C.^{ia} Torino

Voi, sì, voi

*se dovete comperare articoli ed abbigliamenti sportivi
d'ogni genere*

RICORDATEVI CHE

*la Fornitrice delle principali Società sportive, dei Clubs
e dei Campi Sportivi Militari, è la Ditta*

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).

Già **Negoziò VIGO**



OLM



RADIATORI - SERBATOI - SCALDABAGNI
 MOTORI PER NAVIGAZIONE - IMBARCAZIONI
 AUTOMOBILI - PEDIVELLE PER BICICLETTA
 FONDERIA ALLUMINIO E BRONZI SPECIALI

*Rivolgersi presso i principali grossisti
 e all'Ufficio Vendita in Via Unione, 1 - MILANO.*